

Belgrado il 23 Agosto 1864

Pregiatissimo amico.

Come avea sperato trovarvi, ritornato a casa mia, suo caro
teherino, che m'accolse col suo buon effere.

Ho dovuto abbreviar la mia escursione a cagione delle fre-
quenti e dirotte pioggie che questo anno cadono, quasi in compen-
so all'estrema aridità della state passata. Avea irrisolto di tra-
senermi 8-10 giorni sul Rogaonik l'unica montagna alpinica si-
ta verso i confini della Bosnia, ma dopo un esortazione di
due boracore giornali in mantello, doveti abbandonar il mio
disegno e fuggir in regioni più calde. Da tutto questo Ella
potrà ben conchiudere, che le mie raccolte non riuscirono come
l'avea sperato, ne però sono prive d'ogni interesse. Oltre
alle piante dubbie e per la mia flora nuova - 20 a 25 specie
ho scoperto una seconda località della *Panicum setica*, del
Genm molle, *Helgedium Panicum* dell'*Aster macrotherum*

Tra le piante nuove la mia *Silene gymnotheca* è
la più interessante; dappoi la credeva S. Wilhelmi

ma il caespitico n. è relativamente più lungo, anche più lungo che delle *S. Parnassica* Boiss. Diag. fl. Or. VIII pag 91., onde senza un esemplare del Heideich. Con gran stento ne disko. coi pochi esemplari da una alta rupe, la di cui sopramarina elevazione non sarà più di 1500 p. Se mi viene la coltura sapremo, se la sia nuova.

Un'altra pianta interessante è la mia *Centasea stercophylla*. Nel 1850 verso la fine di Settembre io vi, disko, per la prima volta l'unica località dove ella cresce, e la trovai deflorata anzi senza semi, adesso, dopo 14 anni mi vi portai come credeva a tempo, ma la trovai che appena cominciava a sirtafar a primi fiori. Fra le colosephale ella è la terza, che cresce nella Selvia (*C. Strombens* e *C. Kotschyana* Kuff. non Koch); non sarà la *Stercophylla*, come lo indicai nel mio Verzeichniss, perché appartiene più tosto alla sezione *Acrocentron*; ne può esse la *C. nigrid*, folia brev. perché le foglie ne sono lisce (non folia du. pra scabris Led) e le ciglie sono più brevi della spina finit. le, avremo pazienza finché non si potranno aver semi maturi.

Il *Semperivum alpinum* cresce sul Toppaonik in compagnia del mio *S. boboliferum* ed è vicino per le foglie agli *ijogini* al *hectorum*; dappertutto credeva che potesse esse.

il *S. arvensis* de Lenz. sei. gran e good flor. di France t p. 629.
ma una contraddizione nelle dche flore m'ha impedito sicche lo scrissi
S. alpinum, che però secondo un esemplare che ho dal Hempe mi
pare una pianta molto più prolifica.

Il mio *Heronocnemum cernuum* var. e l'*Alsinia verna* var.
potrebbero esser piante del tutto nuove, perchè crescono in un sito
ed in un terreno molto strano - sul magnifico e presso a 5800
p. di altezza - esse vola in ^{un} quarto solo quasi abbracciato, fuori
del quale disperiscono interamente.

La mia *Scoteria argentea* ella voglio confrontar colla
pianta del Savi, che credo non Le mancherà.

Tutto quello che ho scritto sopra inter molte mie piante
che ho trovata in regante cordole, che ho aggiunto di preferenza,
ma non ho potuto aver semi della *Panicum*, *Mulgedium*, *Aster*,
Constricta, *Andamine* e l'altro più interessante, perchè il
1° d'Agosto (!) appena cominciavano a fiorire, molte altre non
meno importanti (*Silene alba*, *triacium glaciale* var. *rob. hdb.*,
triacium stancii Schult., che speravo coglier in più esemplari, ap-
pena si pagavano alla fioritura.

Rosche di qualche *Sempervivum*, che coltivo nell'orto
e semi di sette pianteerbe, da poter sperar dopo un o
due mesi.

In quanto al mio *Alsinia virginicum*, che più tardi

credeva poter in meglio dire il contrario. Ella ha ragione. io mi
accordo con Lei di non incerto di prendere consenso.

Dopo che avra con suo comodo studiato le mie piccole pe-
re non me ne fara aver una dettagliata critica.

Salutando Le cordialmente sono

il si Lei

affettuoso dispiro amico

S. J. G. G. G.

Al signor Roberto di Riva professore ed
a
Padova